

## **La pittura in Toscana, grande non solo nel Rinascimento**

### **Annamaria Giusti**

Direttrice della Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti

Un crescendo di iniziative espositive, che nel corso degli ultimi tre decenni sono state ospitate in numerosi musei e centri del Giappone, hanno familiarizzato il pubblico nipponico con alcuni aspetti della brillante civiltà artistica italiana. A essere privilegiati sono stati per lo più i "secoli d'oro" del Rinascimento, visti anche nelle loro premesse ed esiti, mentre più in ombra sono rimasti altri momenti ed espressioni di una storia artistica, che pure ha goduto di una lunga quanto articolata evoluzione.

La mostra attuale intende quindi porre in luce la felice stagione della pittura in Toscana nei decenni successivi alla metà dell'Ottocento, ponendosi idealmente come seconda tappa di quell'evento precoce e "contro corrente" che fu la mostra tenutasi, nel 1979, presso i Grandi Magazzini Isetan di Shinjuku, e dedicata appunto ai Macchiaioli

Da allora sono passati trent'anni esatti, e in Italia gli studi su un movimento artistico, che non ha mai cessato di essere popolare nel comune sentire, si sono ulteriormente ampliati e affinati, approfondendo l'attività dei singoli protagonisti della "macchia", rintracciandone creazioni rimaste defilate o sconosciute nelle collezioni private, soprattutto rivendicando a questa corrente artistica la "modernità" che la pose, negli anni '60 dell'Ottocento, all'avanguardia nel panorama della pittura del tempo, e non soltanto di quella italiana.

Curata da una delle maggiori specialiste di questo tema, la mostra offre una rappresentativa selezione di opere dei maggiori esponenti di questo fecondo movimento artistico. Anche dopo 150 anni dal loro apparire, e in luoghi così lontani dalla Toscana, che della pittura di "macchia" fu ispiratrice e protagonista, crediamo che le opere dei Macchiaioli siano in grado di affascinare con la forza della sincerità, umana e artistica, che costituì l'innovazione e l'eredità del movimento, e per quel senso di intima relazione con la natura, con il quale la tradizione culturale e la sensibilità giapponesi potranno trovare un ideale punto di convergenza.

La Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti a Firenze, custode del nucleo più consistente di opere dei Macchiaioli presenti nelle raccolte pubbliche nazionali, ha aderito con soddisfazione all'iniziativa attuale, lieta di darvi il proprio, ampio contributo e di coordinare un evento, mirato a valorizzare un aspetto della nostra storia artistica che merita di essere meglio conosciuto e apprezzato in ambito internazionale.